

Allegato B. Scheda rendicontazione obiettivo

1 Direzione

COESIONE SOCIALE

Altre Direzioni partecipanti:

Direzione Sanità

Direzione Cultura, turismo

2 Titolo dell'obiettivo

Dall'accoglienza alla cittadinanza: affrontare l'emergenza profughi e gestire la piena integrazione sociale delle persone migranti.

3 Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni(come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2016				
Mappatura e inizio di dialogo con le principali comunità di migranti presenti in Piemonte.	Costruzione di un elenco di associazioni di rappresentanza delle comunità di migranti presenti sul territorio e loro riferimenti. Primo confronto con essi sui contenuti della costituenda normativa regionale.	31.12.2016	Costruzione di un elenco di associazioni di rappresentanza delle comunità di migranti presenti sul territorio e loro riferimenti. Primo confronto con essi sui contenuti della costituenda normativa regionale.	31.12.2016
Completamento della redazione del ddl che regoli e promuova l'integrazione sociale e i diritti di cittadinanza delle persone migranti e stranieri residenti, da sottoporre alla valutazione politica della Giunta, attraverso il coinvolgimento di tutte le direzioni regionali interessate.	Completamento del ddl da consegnare all'assessore competente per la presentazione alla valutazione della Giunta regionale	31.12.2016	Completamento del ddl da consegnare all'assessore competente per la presentazione alla valutazione della Giunta regionale	31.12.2016
Partecipazione attiva della Regione ai bandi del Fondo europeo FAMI e integrazione progettuale con le	Predisposizione di progetti e loro presentazione	31.10.2016	Predisposizione di progetti e loro	31.10.2016

misure previste dal POR FSE	per il finanziamento al fondo FAMI		presentazione per il finanziamento al fondo FAMI	
2017				
Gestione del processo di partecipazione e consultazione popolare per la definizione del ddl in materia di migranti, propedeutico alla presentazione al Consiglio regionale.	Apertura di una sezione sul sito regionale per la consultazione on line sul testo di legge e organizzazione di incontri di presentazione territoriale	31.12.2017		
Definizione di un piano di policy mirata all'integrazione sociale dei migranti sulle materie di competenza della direzione Coesione sociale.	Redazione di un documento di programmazione unitario che comprenda e raccordi le azioni di competenza dei diversi settori	31.12.2017		
2018				
Attivazione della nuova normativa regionale sui migranti, di forme di partecipazione attiva e coinvolgimento delle principali comunità migranti sul territorio alla definizione delle politiche di attivazione sociale e partecipazione, in particolar modo rivolte alle seconde e terze generazioni	Attuazione dei diversi filoni di policy definiti, di competenza della direzione Coesione sociale, e del sistema di monitoraggio dell'attuazione	31.12.2018		

4 Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2016 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Redazione del DDLR "Promozione alla cittadinanza"

Risultato *Mappatura e inizio di dialogo con le principali comunità di migranti presenti in Piemonte.*

E' stata effettuata una mappatura delle associazioni di rappresentanza delle comunità migranti presenti sul territorio. Attualmente l'elenco conta n. 67 soggetti.

In adempimento della DGR 9-1207 del 23.03.2015 si è avviato un confronto con tutte le associazioni e le istituzioni che a vario titolo si occupano di immigrazione (associazioni di migranti, rappresentanti delle Prefetture, delle Procure, degli enti gestori delle funzioni socio assistenziali, organizzazioni sindacali). **Gli incontri, avvenuti tra il 1 aprile 2016 e il 27 ottobre 2016,**

propedeutici alla costituzione del Forum delle Associazioni, sono stati finalizzati alla costruzione di un sistema partecipato sul tema accoglienza e inclusione sociale delle persone di origine straniera; soprattutto sono stati occasione di un confronto sui temi dell'immigrazione e, nello specifico, **per condividere idee e suggestioni utili ai lavori preparatori del disegno di legge regionale dal titolo "Promozione della cittadinanza"** e per richiedere la compilazione di una scheda informativa necessaria per la mappatura e la creazione dell'elenco di associazioni.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Risultato *Completamento della redazione del ddl che regoli e promuova l'integrazione sociale e i diritti di cittadinanza delle persone migranti e stranieri residenti, da sottoporre alla valutazione politica della Giunta, attraverso il coinvolgimento di tutte direzioni regionale interessate.*

E' stata predisposta la bozza del Disegno di Legge regionale, inviata all'Assessore in data 22.12.2016.

Risultato *Partecipazione ai bandi del Fondo europeo FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) e integrazione progettuale con le misure POR FSE*

La Direzione ha lavorato sulla candidatura dei seguenti progetti, ottenendone l'ammissione al finanziamento:

- Petrarca 5
- V.E.S.T.A. - Verso Servizi Territoriali Accoglienti
- Interazioni in Piemonte
- Piemonte contro le Discriminazioni

L'obiettivo, pertanto, è stato pienamente raggiunto.

5 Piano delle azioni per il 2016 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Collaborazione con gli organi di governo e gli Enti locali per la promozione delle politiche di accoglienza, in coerenza con le politiche nazionali e comunitarie.	Coesione sociale	01.05.2016	31.12.2016	01.05.2016	31.12.2016
Partecipazione alla redazione di un ddl che regoli e promuova l'integrazione sociale e i diritti di cittadinanza delle persone migranti e stranieri	Coesione sociale Sanità Cultura, turismo Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale	01.09.2016	31.12.2016	01.09.2016	31.12.2016

residenti, da sottoporre alla valutazione politica della Giunta	(Settore Affari internazionali e cooperazione decentrata)				
Convocazione di incontri di ascolto e dialogo con le principali comunità di migranti e stakeholders presenti sul territorio regionale finalizzati alla definizione dei filoni di policy e di regolazione da trasporre nella definizione normativa e programmatica della Regione.	Coesione sociale	01.04.2016	31.12.2016	01.04.2016	31.12.2016
Partecipazione ai bandi e programmi FAMI, sia in forma diretta (presentazione dei progetti a regia regionale) che in partenariato con altri attori territoriali.	Coesione sociale	01.05.2016	31.10.2016	01.05.2016	31.10.2016
Individuazione delle linee di integrazione di tali progetti con la programmazione del POR FSE 2014-20	Coesione sociale	30.06.2016	31.12.2016	30.06.2016	31.12.2016

6 Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione Collaborazione con gli organi di governo e gli Enti locali per la promozione delle politiche di accoglienza, in coerenza con le politiche nazionali e comunitarie.

E' stato instaurato un proficuo confronto e un continuativo dialogo tra istituzioni, associazioni, organizzazioni sindacali, Prefetture per costruire un nuovo testo di legge partecipato e in grado di fornire risposte concrete. Il dialogo è stato gestito in prima persona dall'Assessora competente con il costante supporto della struttura tecnica.

Azione Partecipazione alla redazione di un ddl che regoli e promuova l'integrazione sociale e i diritti di cittadinanza delle persone migranti e stranieri residenti, da sottoporre alla valutazione politica della Giunta

- in data 01/06/2016 sono state formalizzate le richieste di individuazione di un referente per procedere alla costituzione del gruppo di lavoro tecnico interdirezionale previsto dalla DGR 9-1207 del 23.03.2015;
- in data 06/09/2016 la Direzione competente, con il materiale e le indicazioni di cui sopra, ha formalizzato il gruppo di lavoro interdirezionale con la determinazione dirigenziale n. 102/A10003B/2016 "Istituzione di un Gruppo di lavoro interdirezionale per il coordinamento delle

azioni finalizzate all'avvio del processo di adeguamento e revisione normativa in materia di immigrazione”;

- in data 28/09/2016 il Gruppo di lavoro tecnico interdirezionale si è riunito per un primo confronto sulla stesura della bozza relativa al DDL Promozione della Cittadinanza, decidendo di proseguire i lavori in una serie di incontri in gruppi più ristretti e di confrontarsi in seguito collettivamente, anche utilizzando una mail di gruppo;

Le riunioni con i gruppi ristretti sono state tenute nel mese di ottobre (4 incontri)

- 24-25/10/2016: alla luce delle suggestioni del gruppo di lavoro interdirezionale, l'ufficio competente ha predisposto la stesura della prima bozza del DDL;

- 27/10/2016: durante l'incontro con le Associazioni che a vario titolo si occupano di migranti, viene presentata la bozza del DDL Promozione della cittadinanza, con richiesta di esprimere una prima valutazione sui contenuti della costituenda normativa regionale entro il 7 dicembre 2016;

- 22/12/2016: invio ultima versione della bozza del DDL alla Dirigente del settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti per gli adempimenti di competenza e all'Assessore di riferimento.

Azione Convocazione di incontri di ascolto e dialogo con le principali comunità di migranti e stakeholders presenti sul territorio regionale finalizzati alla definizione dei filoni di policy e di regolazione da trasporre nella definizione normativa e programmatica della Regione.

Il 1 aprile 2016 e il 27 ottobre 2016 sono stati convocati gli enti, le associazioni e le istituzioni che a vario titolo si occupano di migranti sul territorio della Regione Piemonte, per ricostruire un sistema partecipato sul tema accoglienza e inclusione sociale delle persone di origine straniera. Questi due incontri, propedeutici alla costituzione del Forum delle Associazioni, sono stati occasione di un confronto sui temi dell'immigrazione e, nello specifico, per condividere idee e suggestioni utili ai lavori preparatori del disegno di legge regionale dal titolo “Promozione della cittadinanza” e per richiedere la compilazione di una scheda informativa necessaria per una mappatura e la creazione di un elenco di associazioni.

Dalle schede pervenute dalle Associazioni si evincono tali dati:

Totale schede pervenute : 66 di cui

Multietnica	7
Marocco	1
Cina	2
Camerun	1
Rom	1
Filippine	1
Subsahara	1
Guinea	1

Copertura territoriale:

Regione	25%
To e prov	60%
AL	10%
AT	10%
BI	2%
CN	13%
NO	6%
VC	2%
VCO	2%

Iscrizione Registro regionale Associazioni : 52% SI 48% NO

Iscrizione al registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati – 1° sezione. (istituito ai sensi dell'art. 42 del TU dell'immigrazione - D.Lgs 286/1998). 1 sezione Registro 45% SI 50% NO

Interesse delle Associazioni per tematica

Servizi territoriali	33%
Inserimento abitativo	27%
Assistenza socio-sanitaria	30%
Istruzione e educazione	52%
Inserimento lavorativo	50%
Mediazione interculturale	38%

Durante l'incontro del 27 ottobre 2016 è stata consegnata alle Associazioni presenti una bozza del DDL con richiesta di esprimere una prima valutazione sui contenuti della costituenda normativa regionale.

La segnalazione di eventuali suggestioni e modifiche doveva avvenire via e-mail entro il 7 dicembre c.a. Trascorso il termine, analizzate le considerazioni pervenute, si è proceduto alle integrazioni e alle modifiche necessarie, e a rimodulare la bozza del DDL, il cui iter ha proseguito il suo corso.

Azione Partecipazione ai bandi e programmi FAMI, sia in forma diretta (presentazione dei progetti a regia regionale) che in partenariato con altri attori territoriali.

La Direzione ha ottenuto il finanziamento dei seguenti progetti:

- Il progetto Petrarca 5, in partenariato con i CPIA (Centri Per l'Istruzione degli Adulti) e soggetti del privato sociale. Prevede la realizzazione di percorsi di formazione civico linguistica rivolti a cittadini extracomunitari regolarmente presenti sul territorio regionale ivi compresi i titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria.

Il progetto, approvato con Decreto Ministeriale il 30.06.2016, prevede un finanziamento di Euro 1.561.789,53.

La Regione Piemonte, capofila, conta 23 partners tra soggetti pubblici (scuole) e privati (selezionati attraverso un bando). Sono previsti 300 corsi di formazione linguistica per circa 3.300 beneficiari. Si è provveduto, al 31.08.2016, alla gestione della documentazione atta alla redazione della Convenzione di Sovvenzione e ad effettuare incontri di tipo organizzativo con i partner.

La Convenzione di Sovvenzione è stata sottoscritta il 13 settembre 2016 e controfirmata a sua volta dal Ministero dell'Interno in data 3/10/2016.

In data 13/10/2016 è stato dato l'avvio ufficiale delle attività, contestualmente al primo incontro di comitato di pilotaggio con tutti i partner di progetto.

Dopo l'avvio ufficiale di progetto si sono svolti gli incontri per area territoriale con i partner di progetto per la gestione amministrativo-contabile del progetto stesso e la relativa programmazione dell'offerta formativa. Inoltre, si sono realizzati incontri sia a Torino che sui territori con le Prefetture per una dettagliata presentazione delle novità del progetto e per la definizione della collaborazione. Sono stati predisposti gli atti amministrativi di impegno, accertamento e riparto della quota spettante alla Regione Piemonte, di individuazione del revisore contabile e dell'esperto legale.

Sono stati avviati gli adempimenti relativi ai corsi di italiano da parte degli enti partner erogatori della formazione.

- Il progetto “Piemonte contro le discriminazioni”, con la Regione Piemonte capofila, in partenariato con IRES, ENAIP Piemonte, Casa di Carità Arti e Mestieri, UISP, Comitato di Torino, prevede il rimodellamento della Rete e dell’intera attività antidiscriminatoria regionale e l’avviamento di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione aumentando la capacità di intercettare potenziali vittime di discriminazione e dare risposta soprattutto alle aree più periferiche. La scelta prioritaria è quella di qualificare personale pubblico e privato dei nodi e delle reti territoriali che opera con i cittadini/e dei Paesi terzi. Finanziamento richiesto: 413.459,76 Euro.

Il Progetto è stato ammesso al finanziamento con comunicazione del 12.10.2016 per un valore complessivo di 413.419,76, di cui 24.472,00 quale contributo della Regione attraverso ore/persona coinvolte nel Progetto stesso.

La Convenzione tra Ministero dell’Interno e Regione Piemonte è stata sottoscritta il 04.11.2016 (la DD di approvazione del testo della Convenzione è la n. 750 del 2016) ed il giorno 08.11.2016 è stata comunicato al Ministero l’inizio attività. Il 09.11.2016 è stato chiesto il primo anticipo che è stato incassato il giorno 5.12.2016 e la DD di accertamento e impegno è la n. 1001/2016.

- Sono state trasferite ai partner le somme di competenza in data 22.12.2016.

La Regione ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con OSCAD (Osservatorio sui Crimini d’Odio del Ministero dell’Interno, DD di approvazione del testo n. 814/2016) in data 16.12.2016 ed ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazione razziale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, DD di approvazione n. 913/2016) in data 19.12.2016.

La Regione ha inoltre approvato lo schema di Protocollo con la Città Metropolitana di Torino con DD n. 886/2016 e lo stesso atto è in corso di firma.

- Il progetto VE.S.T.A. - VErso Servizi Territoriali Accoglienti – (in partenariato con l’Università del Piemonte Orientale e soggetti del privato sociale), che prevede percorsi di formazione che interesseranno tutti gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali piemontesi ed altri servizi pubblici locali (anagrafe, polizia municipale, sportelli per immigrati, centri per l’impiego ecc...) e il consolidamento delle reti territoriali composte da soggetti istituzionali e dei diversi attori che a vario titolo sono coinvolti con i migranti. Si intendono, inoltre, realizzare focus formativi a favore degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali che hanno aderito al bando SPRAR (Servizio per richiedenti asilo e rifugiati) in considerazione del particolare e complesso impegno che li vedrà protagonisti. (ancora in istruttoria da parte del Ministero). Il progetto presentato da Regione Piemonte è stato approvato con Decreto Ministeriale il 31.10.2016 e prevede un finanziamento di Euro 207.187,58. La Regione Piemonte è capofila con 3 partners: Ires, ASGI (selezionato attraverso un bando), UPO. Il 5/12/2016 è stata controfirmata la Convenzione di sovvenzione da parte del Ministero dell’Interno ed è stato dato l’avvio ufficiale al progetto. Sono stati realizzati i primi incontri coi soggetti partner per la programmazione delle attività previste sul territorio piemontese.
- Il progetto Interazioni in Piemonte, che è formato da quattro distinte progettualità:
 - Azione 01 EducAzione: in partenariato con istituti scolastici e soggetti del privato sociale, prevede la qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali per promuovere l’inclusione sociale di minori e giovani stranieri e contrastare la dispersione scolastica e fronteggiare i gap di rendimento; finanziamento richiesto: Euro 1.095.146,07

- Azione 02 Facilitazione: in partenariato con gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e soggetti del privato sociale, prevede la promozione dell'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici; finanziamento richiesto: Euro 868.693,64
- Azione 03 Informazione: in partenariato con IRES Piemonte, prevede di favorire un'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio regionale attraverso interventi volti al consolidamento di canali di comunicazione integrati fra amministrazioni centrali, regionali e locali attraverso lo strumento del Portale Integrazione Migranti; finanziamento richiesto: Euro 117.982,65.
- Azione 04 Associazione: in partenariato con soggetti del privato sociale, prevede la valorizzazione del ruolo delle associazioni di cittadini stranieri e il loro coinvolgimento attivo insieme alle istituzioni a Tavoli di confronto. Finanziamento richiesto: Euro 239.714,99.

Sono stati effettuati incontri preparatori per la stesura del progetto, preparati gli atti amministrativi interni, selezionati i partner privati. In data 15/09/2016 è stato candidato il progetto per tutte e quattro le azioni, approvato in data 23.12.2016 con i seguenti finanziamenti:

Azione 01 € 1.104.829,15

Azione 02 € 928.693,64

Azione 03 € 142.982,65

Azione 04 € 239.714,99.

Azione Individuazione delle linee di integrazione di tali progetti con la programmazione del POR FSE 2014-20

Sono state individuate linee di integrazione dei progetti FAMI con azioni progettuali che la Regione Piemonte gestisce attraverso fondi regionali, comunitari e nazionali nell'ambito dell'immigrazione e dell'inclusione sociale. In particolare si evidenziano la connessione e la complementarietà:

- alle attività previste dal POR FSE 2014-2020, Asse 3 Istruzione, Obiettivo specifico n.10 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa"; Azione 1 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi";

- al Piano Garanzia Giovani della Regione Piemonte (2014-2018 - PON IOG), che finanzia interventi rivolti ai giovani dai 15 ai 18 anni per il contrasto dell'abbandono scolastico, opportunità di tirocinio e inserimento occupazionale ai giovani e azioni di rinforzo delle competenze professionali mediante percorsi di orientamento specialistico;

- al POR FSE 2014-20, Asse 2, priorità di investimento 9i, ob. Spec. 7 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili" e Asse1, priorità di investimento 8i e 8v: Ob. Spec.1) favorire l'inserimento lavorativo e occupazionale; 4) favorire la permanenza sul lavoro e la ricollocazione. Si tratta di servizi e misure di politica attiva del lavoro, per supportare le persone in condizione di particolare svantaggio (es. MSNA, vittime di tratta, beneficiari di protezione internazionale e umanitaria) nella ricerca di una occupazione mediante servizi di orientamento, ricerca attiva del lavoro e inserimento in impresa anche in tirocinio;

- all'attivazione di servizi di accoglienza, ascolto e accompagnamento all'avvio d'impresa/attività di lavoro autonomo finanziata dal Fondo regionale di garanzia per il microcredito a favore dei "soggetti non bancabili" e al POR FSE Asse 1 "Occupazione" Priorità 8i, Ob. Spec 1, Az.2, che finanzia servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo.

7 Illustrare l'impatto del risultato 2016 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

- Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Il lavoro sinergico con il Ministero dell'Interno (Prefettura e Questura), Enti locali, Organi di Governo, comunità locali ed Enti del terzo settore e del volontariato ha senza dubbio portato ad un percorso condiviso e partecipato.

La gestione del fenomeno migratorio è condizione di equilibrio sociale ed economico, e può rappresentare un'opportunità di sviluppo e rinnovamento dei nostri territori, soprattutto di quelli marginali. Affinché ciò possa avvenire, fondamentali sono le politiche attivate per favorire e promuovere l'accoglienza, la solidarietà sociale nonché l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale.

- risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La progettualità è sostenuta interamente da risorse statali.

- criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:
 1. Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2016 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Tuttavia, la criticità verificatosi nel 2016 è stato l'aggravarsi della situazione politica ed economica internazionale e del conseguente importante incremento dell'affluenza di profughi, richiedenti asilo e migranti per motivi economici sul nostro territorio.

2. Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste
3. evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

La sproporzione tra le misure adottate e adottabili e il crescente numero di immigrati può rendere meno efficaci le misure adottate.

Torino, 31 gennaio 2017

Firme direttori partecipanti all'obiettivo

Coesione sociale: dott. Gianfranco Bordone _____

Sanità: dott. Fulvio Moirano _____

Cultura, Turismo: dott.ssa Paola Casagrande _____